

Il lato oscuro della crisi, Confesercenti chiama Crepet

di PISTOIA

Confesercenti ha invitato a Pistoia il professor Paolo Crepet, famoso psichiatra, psicoterapeuta e sociologo, per un incontro pubblico il 4 ottobre rivolto a famiglie ed imprese sul tema dell'attuale e profonda crisi economica, educativa e sociale. Affronterà i temi del valore del saper fare, della capacità creativa italiana, dell'innovazione per il rilancio delle imprese. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e si terrà dalle 20,30 presso il Piccolo Teatro Bolognini (Via del Presto 5) ad ingresso gratuito.

Le imprese hanno un ruolo sociale ed è compito di un'associazione di categoria fornir-

gli dei servizi adeguati - dichiara Riccardo Bruzzani, direttore di Confesercenti Pistoia - pertanto con questo evento ci proponiamo di effettuare assieme un'analisi della crisi, individuando le possibilità di reazione ad essa ad iniziare da un nuovo spirito di fiducia nel futuro. Ringrazio la Banca di credito cooperativo di Vignole - Montagna, l'imprenditore Alberto Vescovi e Gioiellerie Fabiani per il sostegno dato all'iniziativa. La crisi non comporta solo perdite economiche e calo dei consumi, ma trova l'infamia vitale nella crisi di valori e colpisce l'animo delle persone, ripercuotendosi sulle loro famiglie e sul futuro delle giovani generazioni. Occorre in-

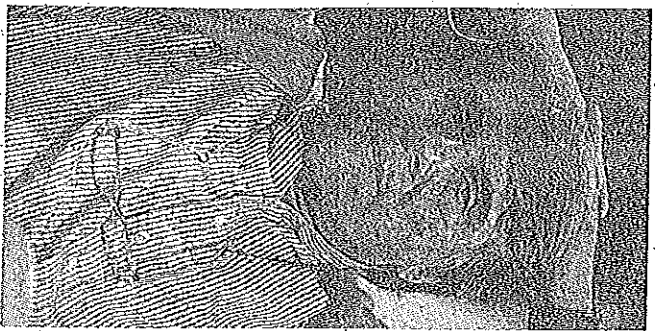
anzitutto una rivoluzione culturale e va in questa direzione la riscoperta dei mestieri tradizionali, per i quali come associazione ci siamo in parte già attrezzati ed in parte ci stiamo attrezzando nei corsi di formazione».

Alla conferenza stampa hanno partecipato Maria Bettracini, che ha curato per Confesercenti l'organizzazione dell'iniziativa ed il giornalista Massimo Calvi, tra i responsabili della comunicazione negli eventi di Crepet. Via Skype il professore ha risposto alle domande dei giornalisti, sostenendo che la crisi dà l'occasione ai genitori di cambiare il modo di crescere i figli, responsabilizzandoli e togliendoli così dal gu-

scio protettivo costruito per loro. Vede possibilità di uscita dalla crisi solo se il Paese riuscirà ad avere uno sguardo di ampio respiro, senza attendersi perennemente negli egotismi corporativi, bensì promuovendo innovazione, riscoprendo i mestieri tradizionali. Nello specifico sul mercato del lavoro ha aggiunto: "Le leggi attuali agevolano le figure dei cosiddetti "padri-patroni" a rimanere a lavoro in posizioni di rilievo, i quali ritengono che i giovani non sono in grado di sostituirli. I giovani però sono il futuro, spetta a loro dimostrare spirito di iniziativa e nuove idee.

Leonardo Solifati

COORDINATORE REGIONALE



Paolo Crepet

27 | L'Espresso | 21.09.12